

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 - 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Terza del Tempo Ordinario

TERZA SETTIMANA DEL SALTERIO
24 GENNAIO 2016 - ANNO C



PERCORSO GIUBILARE PER LA COLLABORAZIONE DI SPINEA

Anno Giubilare:

"Misericordiosi come il Padre"

Anno Pastorale:

"Il Balsamo della Misericordia"

VENERDÌ 19 FEBBRAIO 2016 ORE 20.30

**S. Messa di Collaborazione
ai SS. Vito e Modesto.**

Tema diocesano e di predicazione:

Il Vangelo della Misericordia

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016 ORE 16.00

**PELEGRINAGGIO GIUBILARE A
TREVISO ALLA PORTA DELLA
MISERICORDIA NELLA CATTEDRALE**
(vicariati di Montebelluna, Mirano, Paese)

VENERDÌ SANTO 25 MARZO 2016 ORE 20.30

**Via Crucis di Collaborazione su
"proposta Caritas".**

Tema diocesano:

Lasciatevi riconciliare con Dio.

VENERDÌ 22 APRILE 2016 ORE 20.30

**S. Messa di Collaborazione a
Fornase.**

Tema diocesano e di predicazione:

Essere profeti di Misericordia



Collaborazione Pastorale: **"Incontriamo Gesù"**.

Promosso dal Consiglio di Collaborazione e condiviso dai Consigli Pastorali delle parrocchie, il convegno è stato pensato per dare a tutti i cristiani di Spinea l'occasione per ritrovarsi e – sul solco tracciato dalla visita pastorale – ricercare insieme cosa può significare a Spinea leggere i segni dei tempi e parlare il linguaggio dell'amore che Gesù ci ha insegnato. Notevole successo ha riscosso l'appassionato e applaudito contributo di **mons. Simone Giusti** (vescovo di Livorno), chiamato dai parroci per aiutare loro stessi e tutti i partecipanti a rafforzare la comune fiducia rispetto alla **missione evangelizzatrice** ed a sintonizzare il proprio agire attorno ad essa. L'intervento di **mons. Giusti**, ripreso nei 23 gruppi di lavoro ed approfondito nel dibattito finale, lascia in eredità entusiasmo, rinnovate consapevolezza e nuove vie pastorali da sperimentare. Vediamone i punti principali.

Innanzitutto come cristiani non possiamo pensare di limitarci soltanto a «predicare» o insegnare cosa si possa o non si possa fare. Prima è necessario testimoniare la bontà di Dio verso l'uomo, integralmente, anima e corpo. Anche Gesù faceva la stessa cosa, cioè non si limitava a predicare, ma guariva. Il Vangelo è annuncio di salvezza e non una serie di precetti. Per questo Gesù trasmette agli Apostoli il potere di guarire, come segno della presenza fra noi di Dio che salva. Anche noi, quindi, siamo chiamati a testimoniare l'amore di Dio con le nostre scelte e azioni. Ne

deriva pertanto, come per le prime comunità che erano "un cuor solo, un anima sola", l'imperativo a volerci bene perché solo così, vedendo quanto ci amiamo come fratelli, il mondo possa credere. Perciò è necessario in primis che la comunità parrocchiale sia espressione di bellezza e comunione.

Una comunità dove prima di tutto ci si voglia bene sapendo accogliere reciprocamente. E qui il percorso, prima delle strategie pastorali, è innanzitutto di **conversione personale**, di impegno a vivere il comandamento dell'amore per davvero. Sono da superare alcune tentazioni: riporre fiducia nelle strutture, nelle norme, nel sì è sempre fatto così, nella sola pianificazione pastorale quando invece la solidarietà con le persone e la preghiera sono la chiave per costruire un umanesimo cristiano. Certo non aiutano i pettegolezzi, le maldicenze, il crederci meglio degli altri. Queste cose rovinano e avvelenano le relazioni personali. Solo in un contesto di fraternità rinnovata, che poggia sulla centralità dell'eucarestia domenicale e che guarda ai bisogni veri delle persone e soprattutto dei poveri, è possibile porsi **la domanda su quali scelte pastorali fare e realizzare.** Se di pastorale si vuole parlare solo a partire dall'esperienza dell'amore di Dio si potrà dire qualcosa. E, dato che l'uomo del nostro tempo avverte come vera solo la propria esperienza personale, questo è il tempo in cui la Comunità Cristiana, come già l'apostolo Filippo, deve poter dire: **"vieni e vedi!"** In parrocchia non è sufficiente parlare di Gesù o fare iniziative nel suo nome. **Le persone hanno bisogno di essere accompagnate all'incontro con Lui!** Dove risiede oggi la possibilità di un radicamento della fede cristiana, se non in belle esperienze di incontro personali con il Signore e nel sentirsi parte di una famiglia? E' tempo di

riaprire le vie educative che portino alla bellezza, allo stupore, alla mistica, alla preghiera, alla carità, alla liturgia, all'esperienza di Dio. Urge offrire la possibilità a tutti di avere un luogo dove scegliere liberamente il senso della propria vita.

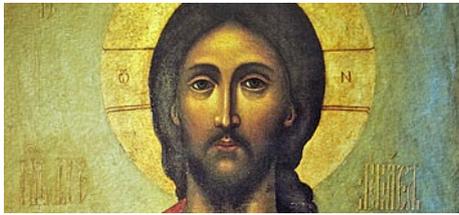
Tutto ciò richiede una solida **"alleanza tra Famiglia e Parrocchia"**.

L'offerta della scuola e del catechismo non risolvono l'educazione dei ragazzi. I genitori e la comunità cristiana restano impegnati ad accompagnarli nelle tante difficoltà dei nostri giorni. E' necessaria un'alleanza per educare alla libertà nella responsabilità e alla delicata arte d'amare, in cui le generazioni si incontrino, i giovani siano modelli per i più piccoli e gli adulti diventino significativi per i giovani.

Prendere coscienza che la parrocchia è una "famiglia di famiglie" può esser la strada per, nell'incontro e nella solidarietà tra generazioni, dare modo a tutti di vivere in una comunità credibile perché sa amare. Una comunità dove al primo posto sta l'amore preferenziale per gli ultimi, che accoglie chi è in ricerca della verità e chiede di essere battezzato, che sa stare vicina alla sofferenza sapendo annunciare, nella solidarietà tra generazioni, la bellezza della speranza cristiana, che vive una splendida liturgia, semplice ma profonda, dove si sperimenta il mistero di Dio suscitando la preghiera, che sa generare nuovi cristiani e non si accontenta di distribuire sacramenti.

L'Iniziazione Cristiana potrebbe allora protrarsi sino ad una solenne professione di fede, educare alla testimonianza della carità, avviare al volontariato a misura delle diverse età, pensare un accompagnamento affettivo per le nuove generazioni, sostenere le coppie prima e soprattutto dopo il matrimonio cristiano. Una comunità, appunto, con "un cuor solo, un'anima sola".

Il convegno si è concluso lasciando tutti nella consapevolezza che si è solo all'inizio di un percorso. Un percorso in cui le tre parrocchie di Spinea guarderanno senza nostalgia al passato per vivere in collaborazione, e con la fiducia che lo Spirito non mancherà di aiutarle, **i cambiamenti che verranno.** Ed è bello sapere che tutti, dai più piccoli ai più grandi, sono dentro a questa avventura: **camminare insieme incontro a Gesù.**



PRIMA LETTURA

Dal Libro di Neemia 8,2-4a.5-6.8-10

Il brano, ripreso dal libro di Neemia, parla della promulgazione della legge fatta da Esdra, sacerdote e scriba, per gli Ebrei ritornati dall'esilio babilonese che avevano cominciato a ricostruire la Città di Gerusalemme distrutta. È una vera e propria lettura "liturgica" della legge alla presenza e con la partecipazione di tutto il popolo che si alza in piedi, solleva le mani, si inginocchia in adorazione, risponde proclamando il suo assenso con la formula che diventerà classica anche nella liturgia cristiana.

I leviti spiegavano il senso delle parole proclamate mentre il popolo, all'udire, si sentiva profondamente chiamato a conversione: "tutto il popolo piangeva mentre ascoltava le parole della legge".

SECONDA LETTURA

Dalla Prima lettera di San Paolo ap. Ai Corinti 1 Cor 12,12-31a

Continuando a sviluppare il tema dei carismi (cf 2ª dom. del T.O.), san Paolo rileva l'unità che deve esistere fra le membra della Chiesa e la necessità che vivano, secondo la propria vocazione, armonicamente scompagnate con le altre, facendosi carico e avendo cura di quelle più deboli e vacillanti. La molteplicità e la diversità non ostacolano, ma anzi sono fattori indispensabili perché si possa edificare il Corpo nell'unità della complementarietà. Costituiti, con il battesimo, membra del Corpo di Cristo, noi siamo "uno" per mezzo dello Spirito.

VANGELO

Luca si preoccupa di iniziare la sua catechesi ricordando le fonti cui ha attinto perché, solo restando fedele alla tradizione, può alimentare e dare solidità alla fede di ogni "amico di Dio" (Teofilo). Il racconto che segue mostra dei tratti comuni alla prima lettura: anche qui è la Parola che convoca la comunità. Essa è proclamata solennemente all'assemblea in attento ascolto, è spiegata, interpretata come messaggio di speranza, di gioia, di libertà. Ma solo con Gesù essa è attualizzata: in Lui si compie la Parola...

oggi. È lui, sul quale risposa lo Spirito del Signore, che chiede di essere accolto e ascoltato perché, per mezzo dello stesso Spirito, anche noi possiamo incarnare la Parola facendola diventare vita.

Dal Vangelo di Luca Lc 1,1-4; 4,14-21

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teofilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. Venne a Nazaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isai; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

COMMENTO ALLA PAROLA

CONOCATI DALLA PAROLA!

Il brano evangelico di oggi ci presenta: una sintetica descrizione dell'inizio attività pubblica di Gesù, l'insegnamento nella sinagoga di Nazareth e l'inizio, soltanto, dell'annuncio del regno.

IL PROLOGO DEL VANGELO DI LUCA.

Luca usa uno stile narrativo tipico degli storici della sua epoca perché intenzionato a rivolgersi, come da sua sensibilità, non solo ai credenti ma anche al mondo greco-romano. L'oggetto dell'opera è tradotto nel testo italiano con "avvenimenti successivi" ma alla lettera sarebbe: **"i fatti portati a compimento"**. E' chiaro il

riferimento alla risurrezione di Gesù senza la quale non è possibile capire quei fatti portati a compimento e che sono "successi tra noi", tanto da essere sempre attuali all'interno della comunità cristiana.

Luca si pone, a differenza degli altri autori storici del tempo, in continuità con quelli che di quei fatti ne hanno già parlato e ci mostra pertanto una profonda sensibilità ecclesiale.

Egli infatti ha coscienza di non trasmettere solo dati ma la "coscienza di fede" di una comunità ben precisa.

All'inizio di tutto c'è il kerigma, l'annuncio salvifico, l'annuncio della risurrezione, la predicazione orale, la testimonianza degli apostoli, ora però, specialmente per coloro che non hanno conosciuto Gesù e rischiano di non conoscere nemmeno i discepoli, serve un "resoconto ordinato".

La preoccupazione di Luca è catechetica ed ecclesiale. Una preoccupazione catechetica che dovrebbe essere anche delle nostre famiglie e della nostra comunità. Come arriva alle nuove generazioni da parte nostra l'annuncio salvifico? E' un resoconto ordinato? E' fedele ai fatti? Siamo fedeli testimoni di quello che annunciamo?

L'INIZIO DELL'ATTIVITÀ PUBBLICA DI GESÙ. L'evangelista vuole comunicarci che con l'inizio della missione pubblica di Gesù siamo di fronte ad un intervento di Dio nella storia degli uomini sconvolgente e definitivo.

Si inaugura il tempo della salvezza. A differenza di Marco, che Luca segue a livello schematico, esplicita in maniera forte il ruolo dello Spirito Santo.

La meraviglia che Gesù suscitava non era legata solo a ciò che compiva e diceva, ma al fatto che in lui era Dio stesso ad agire.

Nell'episodio della sinagoga di Nazareth troveremo lo schema di riferimento per comprendere tutto ciò che viene narrato come "evento" nel vangelo di Luca. Capiremo anche il significato di quello che Marco dice in 1,15. "Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al vangelo".

La meraviglia è uno dei tanti aspetti della sensibilità umana che si sta esaurendo nei nostri cuori. Non ci meravigliamo più di niente. Sappiamo spiegare tutto di tutto, ma non sappiamo più cosa succede.... Per scoprire l'azione salvifica di Dio nella storia degli uomini è necessario reimparare a meravigliarci delle cose

semplici, della quotidianità, dei piccole novità,

L'INSEGNAMENTO NELLA SINAGOGA DI NAZARETH. L'azione che Gesù compie alla sinagoga di Nazareth è un semplice e ordinario servizio liturgico del sabato: preghiera, lettura della Torah, lettura di un brano profetico, commento.

Il brano profetico è di Isaia e propone la promessa della liberazione. Questo piccolo brano lo si comprende meglio se interpretato in chiave giubilare. Nell'anno del giubileo si annunciava la liberazione, ma con l'annuncio di Gesù non si tratta più solo di un anno giubilare che passa e se ne va, ma del momento decisivo della storia. A Luca, che negli Atti degli apostoli, racconterà il tempo dello Spirito, sembra sottolinearci soprattutto l'esordio del brano di Isaia: "Lo Spirito del Signore è sopra di me...".

La Parola di Dio che ascoltiamo ogni domenica durante la Santa Messa ci avverte che in Gesù Cristo la storia ha raggiunto il suo compimento e che solo in Lui possiamo trovare la salvezza, la nostra salvezza personale.

Ma se di fronte alla Parola non sappiamo meravigliarci e rispondere con la preghiera, con precise scelte di vita, con una nuova speranza significa che della storia dobbiamo ancora capire il fine ultimo.

DIOCESI DI TREVISO
ANNO DELLA VITA CONSACRATA
30 NOVEMBRE 2014 - 2 FEBBRAIO 2016

■ 30 GENNAIO 2016
FESTA DELLA VITA CONSACRATA
ORE 8.30 CELEBRAZIONE DELLE LODI
ORE 9.00 INCONTRO CON IL VESCOVO
ORE 10.30 CELEBRAZIONE EUCARISTICA
TEMPIO DI S. NICOLÒ - IN TREVISO
VANGELO PROFETIA SPERANZA

VEGLIA DI PREGHIERA E ADORAZIONE EUCARISTICA
ORE 21.00 - 22.00 VEGLIA DI PREGHIERA IN CATTEDRALE
GUIDATA DA MONS. GIUSEPPE RIZZO
ORE 22.00 - 07.00 DEL 31 GENNAIO ADORAZIONE EUCARISTICA

■ 2 FEBBRAIO 2016
FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE
E GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA
CELEBRAZIONE EUCARISTICA IN TUTTE LE PARROCCHIE

TUTTI GLI EVENTI CELEBRATIVI SONO APERTI A QUANTI DESIDERINO PRENDERVI PARTE

VITA CONSACRATA DIOCESI TREVISO - PIAZZA DUCATO 2 - 31100 TREVISO - TEL. 0422 416704 - FAX 0422 416700
EMAIL: VITACONSACRATA@DIOCESI.TV - WWW.VITACONSACRATA.DIOCESI.TV

NOI
ORATORIO DON MILANI
Sabato 6 Febbraio
dalle ore 15.00
GARNEVALE
in
ORATORIO
presso i campetti
CON MUSICA, GIOCHI,
BABY DANCE, TRUCCABIMBI
...E MOLTO ALTRO

vi aspettiamo numerosi e, se potete, con un dolce da condividere! La festa si svolgerà con qualsiasi tempo!

NOI
ORATORIO DON MILANI
GARNEVALE
dei giovani
una festa: **tutti in maschera**

ECCEZIONALE

Sfilata a premi

Vi aspettiamo
NUMEROSI
e se volete
portate
UN dolcetto

Sabato 30 gennaio
in oratorio dalle 21.00

Circolo S. FRANCESCO
NOI CREA
LABORATORIO

CREA "11 Carnevale"
Domenica 31 GENNAIO
inizio ore 14.30
nella sala S. Francesco e Palanca Sede del Noi a Crea di Spinea

LABORATORIO DI MASCHERE
Per tutti i bambini ci sarà bellissimo laboratorio dove potranno costruire la loro maschera.

grande divertimento
e con i PAGLIACCI
TRUCCABIMBI

ZUMBA for Kids
Alle ore 15.30 circa dimostrazione di ZUMBA KIDS
Con esibizione del gruppo KIDS e TEENI
ZUMBA CREA

Il nostro bar sarà aperto

La Manifestazione viene organizzata dall'Associazione "NOI" di Crea. Circolo S. FRANCESCO
Per info cell. 340 1412005
CIRCOLO NOI via Crea 12 - Crea Spinea

| CALENDARIO | INTENZIONI MESE DI GENNAIO | | PRO MEMORIA | |
|---|----------------------------|---|----------------------------|---|
| SABATO 23 | 16.30 | S. MESSA A VILLA FIORITA | | |
| | 18.30 | ✘ Franco Garbi (trig) | ✘ Giorgio Biciato | |
| | | ✘ Franco | ✘ Antonietta | |
| | | ✘ Antonio e Filomena, Antonio per la salute | Favero | |
| | | ✘ Alessandro e Pina Simion | ✘ Egidio (13°) e Famiglia | |
| DOMENICA 24 GENNAIO 2016 | 8.30 | ✘ Teresa Landolfi | ✘ Giuseppe Maria Carlo | |
|  | | ✘ | ✘ | |
| TERZA DEL TEMPO ORDINARIO | 10.00 | ✘ Maria Ceccato (25° m) Albina Giacinto Rampon | Bruseghin, Teresa Moretto | |
| | | ✘ Gianni Novello (10° m) e | ✘ Giuseppe Ragazzo | |
| | | ✘ Rita Beniamino Margherita Dino | Fam. Luigi Carraro | |
| | | ✘ Vittorio e Valeria | ✘ Sebastiano | |
| | 10.15 | ✘ Moreno Da Lio e genitori | ✘ Maria Silvia Scatto | |
| | Crea | ✘ Maria Angelo Aldo Tessari | ✘ Giuseppina Naletto | |
| | | ✘ Giuseppe Causin | ✘ | |
| | 11.15 | ✘ Maria Zamengo (11°) | ✘ Ada Flauto | |
| | | ✘ | ✘ | |
| | 18.30 | ✘ | ✘ | |
| | | ✘ | ✘ | |
| LUNEDÌ 25 CONVERSIONE DI S. PAOLO | 18.30 | ✘ Renzo angela Giuseppina | ✘ Tarcisio | |
| | | ✘ Leandro Naletto | ✘ Gianna (11°) | |
| | | ✘ Guido Da Lio (6°) | ✘ | |
| MARTEDÌ 26 SS. TIMOTEO E TITO | 18.30 | ✘ Enzo Bognolo (1°) | ✘ | 17.30 |
| | | ✘ Arturo Trevisan (7°) | Fortunato ed Elena Carraro | BATTESIMO DI RICCARDO |
| MERCOLEDÌ 27 | 18.30 | ✘ | ✘ | 20.45 |
| | | ✘ | ✘ | INCONTRO AZIONE CATTOLICA ADULTI |
| GIOVEDÌ 28 S. TOMMASO D'A | 18.30 | ✘ | ✘ | |
| | | ✘ | ✘ | |
| VENERDÌ 29 | 18.30 | ✘ Pierluigi (11°) | ✘ | 20.45 |
| | | ✘ | ✘ | PREPARAZIONE AL BATTESIMO PER LE FAMIGLIE ISCRITTE AD OGGI |
| | | ✘ | ✘ | |
| SABATO 30 | 16.30 | S. MESSA A VILLA FIORITA | | 15.30 |
| | 18.30 | ✘ Silvana Casarin Angela Guido | ✘ Umberto Cupoli | 21.00 |
| | | ✘ Bruno Zorzetto | ✘ Giorgio Biciato | FESTA DI CARNEVALE PER GIOVANI – ORATORIO NOI DON MILANI |
| | | ✘ | ✘ | |
| DOMENICA 31 GENNAIO 2016 | 8.30 | ✘ Giacinto ed Ester | ✘ Caterina e Scipione | |
|  | | ✘ | ✘ | |
| QUARTA DEL TEMPO ORDINARIO | 10.00 | ✘ | ✘ | |
| | | ✘ | ✘ | |
| | 10.15 | ✘ Renato Pagin e genitori | ✘ Luigina Coi | |
| | Crea | ✘ | ✘ | |
| | 11.15 | BATTESIMO DI MATILDE A S. BERTILLA | | |
| | | ✘ Rosalia Fusaro (trig) | ✘ | |
| | 18.30 | ✘ | ✘ | |
| | | ✘ | ✘ | |
| CALENDARIO MESE DI FEBBRAIO 2016 | | | | |
| Giovedì 04 | 21.00 | DIRETTIVO PIAN DI COLTURA | | |
| Sabato 06 | 15.00 | INCONTRO MINISTRI STRAORDINARI PER L'EUCARESTIA IN ORATORIO SAN GIOVANNI PAOLO II AI SS VITO E MODESTO | | |
| | 17.00 | FESTA DI CARNEVALE PER BAMBINI – ORATORIO NOI DON MILANI | | |
| DAL 07 AL 16 FEBBRAIO RESTA SOSPESO IL CATECHISMO PER TUTTE LE CLASSI | | | | |
| Mercoledì 10 | 15.00 | RITO DELLE CENERI PER TUTTE LE CLASSI DI CATECHISMO | | |
| Sabato 13 | 15.30 | CATECHESI BRANCA L/C | | |
| Domenica 16 | 10.00 | INCONTRO SECONDA ELEMENTARE CON ROBERTO FILIPPETTI | | |
| | 10.00 | RITIRO RAGAZZI/E PRIMA MEDIA AI SS. VITO E MODESTO | | |
| | 11.00 | INCONTRO GENITORI QUARTA ELEMENTARE (SALONE ORATORIO) | | |
| Martedì 16 | 20.45 | COMMISSIONE CAMPI PDC | | |
| Giovedì 18 | 20.30 | DIRETTIVO NOI | | |
| Venerdì 19 | 16.30 | INCONTRO OPERATORI LABORATORI GREY | | |
| | 21.00 | INCONTRO GESTORI PDC | | |
| Sabato 27 | 17.00 | FAMIGLIA DI FAMIGLIE – SI CONCLUDE CON LA S. MESSA | | |
| Domenica 28 | 11.15 | BATTESIMO DI ALESSIA A S. BERTILLA | | |



SEGNALIAMO ARTICOLO DELLA VITA DEL POPOLO SUL CONVEGNO "INCONTRIAMO GESÙ" PAG. 34 - MIRANESE

ALL'ATTENZIONE DEI CATECHISTI INIZIA MARTEDÌ 23 FEBBRAIO

DIOCESI DI TREVISO

Vicariato di

BATTEZZATI PER DIVENTARE CRISTIANI



Attingere con sapienza alla risorsa del catecumenato

Itinerario per la formazione di catechisti e coordinatori

Anno 2015-2016

I MODULI PER L'ISCRIZIONE SONO DISPONIBILI IN SACRESTIA, CANONICA E ORATORIO